



Al Presidente
del Consiglio dei Ministri
Dott. Mario Draghi

Parma 25/03/2021

Oggetto: Autocaravan (camper) e caravan siano liberi di circolare e di raggiungere campeggi e aree di sosta su prenotazione

Le Associazioni di settore: ACTItalia, APC, Assocamp, Confedercampeggio, Promocamp e Unione Club Amici, chiedono che le autocaravan e le caravan siano considerate in deroga rispetto ai limiti di circolazione imposti dai DPCM emanati a seguito della pandemia in corso, poiché circolano meno di tutti gli altri mezzi, sono veicoli da turismo utilizzati dalle famiglie e portano benefici economici al territorio nazionale, frequentano esclusivamente aree di sosta attrezzate e campeggi e non generano assembramenti.

ACTItalia, APC, Assocamp, Confedercampeggio, Promocamp e Unione Club Amici, sono fortemente preoccupati per le tante famiglie di camperisti che vengono penalizzate non potendosi spostare liberamente a causa dei blocchi imposti dai DPCM.

I fruitori di veicoli ricreazionali sono turisti itineranti che creano un indotto economico valutato a livello nazionale in circa 2,6 miliardi di euro annui e sono sempre di più parte integrante del rilancio turistico del nostro Paese.

Favorire lo spostamento di caravan e autocaravan contribuisce ad alimentare l'economia di tutti quei comuni che accolgono volentieri i turisti in plein air e desiderano sfruttare questo indotto anche nei periodi di minor afflusso.

Perché chiediamo che le autocaravan e le caravan possano circolare liberamente in tutte le regioni, indipendentemente dal colore attribuite alle stesse, in deroga ai DPCM emanati dal Governo?

Perché:

- In Italia circolano circa 250.000 autocaravan ma vengono sistematicamente ignorate in ogni decreto
- Le autocaravan e le caravan sono veicoli a uso turistico, che si muovono sul territorio per periodi limitati e rispettando l'ambiente e generano un indotto economico molto rilevante
- Le autocaravan e le caravan vanno considerate alla stessa stregua delle seconde case perché permettono alle famiglie un'evasione dallo stress da confinamento senza per questo pregiudicarne la sicurezza propria e degli altri
- I mezzi ricreazionali, utilizzati da persone dello stesso nucleo familiare, non hanno necessità di frequentare bagni pubblici in quanto sono dotati di servizi igienici
- Sotto il profilo sanitario le autocaravan e le caravan sono certamente idonei a mantenere il distanziamento sociale e non generano assembramenti in quanto vengono usati in ambito prettamente familiare
- Le autocaravan e le caravan possano raggiungere, previa prenotazione, aree di sosta attrezzate o campeggi che accolgono i veicoli ricreazionali
- Lasciare ai turisti in plein air la libertà richiesta aiuta economicamente il territorio in questo momento di crisi
- Il turismo itinerante in autocaravan e caravan è praticato tutto l'anno e non deve essere considerato un turismo di serie B perché genera un indotto economico molto rilevante anche fuori stagione e anche in località lontane dal turismo di massa (borghi, zone rurali ecc) favorendo l'economia a km 0.

Fiduciosi del buon esito di quanto richiesto di seguito indichiamo il contatto per la risposta che ci vorrà riservare: ASSOCAMP- CONFCOMMERCIO Ufficio di Segreteria – Parma Via Abbeveratoia 63/a
e-mail segreteria@assocamp.com cell. 366 2784462

Firmato:

Actitalia – Presidente – Guido Chiari * **APC** – Direttore Generale Ludovica Sanpaolesi

Assocamp - Presidente - Ester Bordino * **Confedercampeggio** Presidente – Giovanni Grassi

Promocamp – Presidente – Luigi Boschetti * **Unione Club Amici** - Presidente - Ivan Perriera



COMUNICATO STAMPA

Le Associazioni Nazionali di Settore proseguono nel loro lavoro di sensibilizzazione del turismo itinerante

La richiesta inviata al **Presidente Draghi** era stata inviata a fine gennaio al precedente Governo, pochi giorni prima che l'esecutivo venisse sciolto a causa delle dimissioni del Presidente Conte, e per questo motivo è facile pensare che la richiesta fosse da ripetere.

Ecco che le Associazioni Nazionali hanno ritenuto di ribadire la **richiesta di libera circolazione delle autocaravan e delle caravan** anche al nuovo Presidente incaricato, che fino ad ora è sembrato molto attento alle richieste provenienti dai rappresentanti delle varie organizzazioni.

Bisogna far comprendere a tutti, si legge nella lettera, “perché chiediamo che le autocaravan e le caravan possano circolare liberamente in tutte le regioni, indipendentemente dal colore attribuite alle stesse, in deroga ai Dpcm emanati dal Governo”.

Nel rispetto delle indicazioni “anti covid”, l'obiettivo è quello di permettere ai cosiddetti turisti itineranti di contribuire fattivamente alla ripresa dell'economia e aiutare le strutture ricettive che si trovano ad essere aperte quando, paradossalmente, nessuno dei loro clienti può circolare, sia pure solo per raggiungerle.